

**Mariagiovanna Capone**

**V**enerdì torna la Notte Europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici, anticipata da tutta una serie di eventi di avvicinamento al programma internazionale del 30 settembre, attraverso il progetto biennale STREETS (acronimo per Science, Technology and Research for Ethical Engagement Translated in Society). A collaborare al progetto, per la prima volta finanziato dalla Commissione Europea attraverso le Marie Skłodowska-Curie Actions e i fondi del programma Horizon Europe e coordinato dalla Università degli Studi di Napoli Federico II, troviamo la rete di università campane, Università della Campania Vanvitelli, Università L'Orientale, Università di Salerno e Università del Sannio, e ancora l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, gli Istituti CNR campani partecipanti alla rete CREO, e l'impresa culturale e creativa napoletana Le Nuvole.

**LUOGHI DA SCOPRIRE**

In programma 250 iniziative (100 già proposte nell'anticipazione e altre anche a ottobre) in 20 siti della Campania e del Lazio meridionale, con luoghi tutti da scoprire come la Cappella Pappacoda in largo San Giovanni Maggiore, raro esempio di architettura gotica a Napoli, che sarà riaperta proprio per la manifestazione dopo il restauro con il concerto degli studenti del Conservatorio San Pietro a Majella. Per la prima volta coinvolto l'Istituto Penale per i Minorenni di Nisida e quello di Secondigliano «per momenti di riflessione su come costruire una via di uscita, un percorso per il dopo» ammette la prorettrice Rita Mastrullo. Il progetto STREETS coinvolge tutte le aree scientifiche che saranno proposte anche sotto forma ludica come la caccia al tesoro a tema stori-



L'INIZIATIVA Il gruppo della Notte della Ricerca: al centro la prorettrice della Federico II Rita Mastrullo NEWFOTOSUD R. ESPOSITO

# Dalla scienza ai laboratori torna la Notte della ricerca

► In programma oltre duecento eventi nei luoghi d'arte della Campania riapre la cappella Pappacoda: concerto degli studenti del Conservatorio

co-scientifico a Torre del Greco o l'Analisi di una scena del crimine insieme agli operatori della Polizia Scientifica, organizzato dal Gabinetto Interregionale Polizia Scientifica per la Campania e il Molise al complesso di San Marcellino. Ci sarà anche un «omaggio a Piero Angela», anticipa Giovanni Ausanio, coordinatore del progetto, che

**L'ISTITUTO DI NISIDA PER LA PRIMA VOLTA PARTECIPERÀ ALL'INIZIATIVA «IL NOSTRO LAVORO PER I RAGAZZI»**

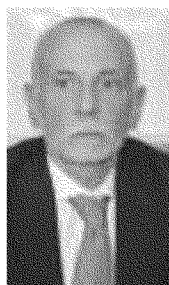
pianificherà iniziative anche a «Scampia, Monte Sant'Angelo e San Giovanni e nascerà una scuola di comunicazione di Scienze».

**IL FUTURO**

«Il nostro intento è mostrare il mestiere del ricercatore al di là dei luoghi comuni e di certi stereotipi, avvicinando il più possibile i ragazzi alle scienze» spiega Mastrullo. «Se c'è un dato che mi sconvolge, è il numero di studenti bocciati per le troppe assenze lo scorso anno: 83mila. Il loro futuro è compromesso da questa scelta e si avvia verso l'abbandono se non interveniamo. Vorremmo avvicinarli il più possibile alle scienze, sperando di riportarli sulla strada della cultu-

ra affinché possano costruire una professione». Di particolare interesse Researchers@School, che si terranno all'interno delle scuole: percorsi curricolari, laboratori aperti anche alle famiglie, in particolare sui cambiamenti climatici. E non a caso, tra le tantissime iniziative (coinvolte isole, piccoli borghi, strade, musei, gallerie d'arte, castelli, periferie) sono state inserite le strutture carcerarie. «Abbiamo il dovere, oltre che la sfida, di provare a creare esperienze di cultura cooperativa per far decollare opportunità per questi giovani. È una sfida da vincere» conclude Gianluca Guida, direttore dell'Istituto penale per i Minorenni di Nisida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il direttore del carcere di Nisida  
Gianluca Guida**